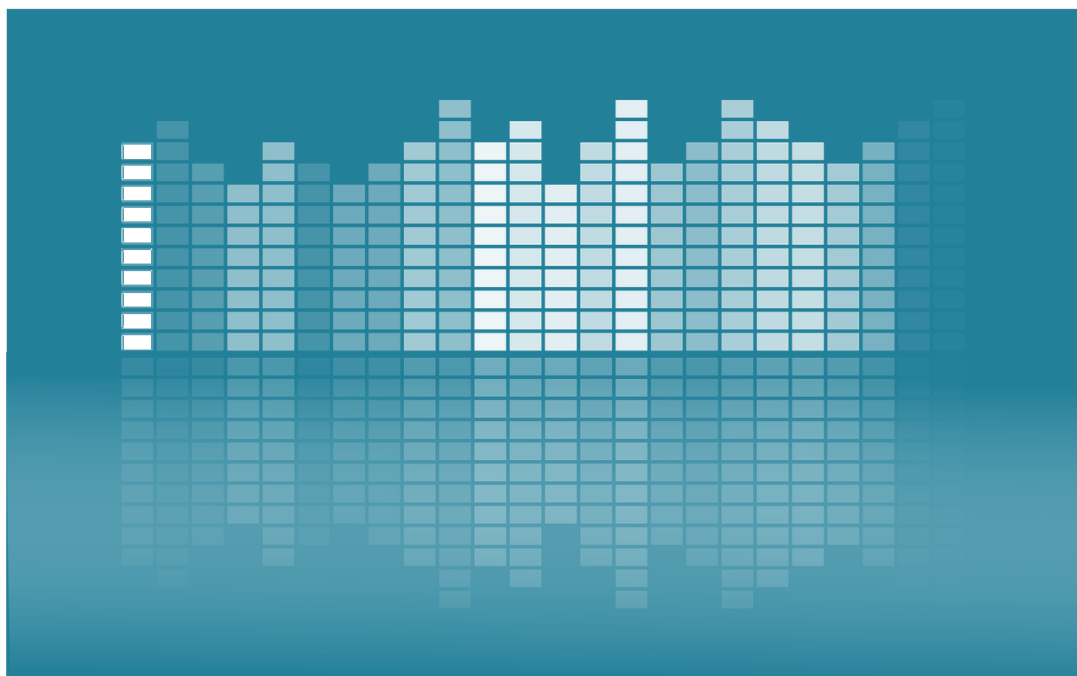


## **PROGETTAZIONE**

# ***“Netiquette per una buona DAD”***



### ***Scuole Secondarie di Primo Grado, Provincia di Lodi***

*In queste pagine è brevemente descritto un itinerario formativo, di 4 ore, propedeutico al coinvolgimento attivo e consapevole degli allievi nella costruzione di una netiquette per una buona DAD, volta a sensibilizzare la popolazione studentesca*

---

## **Destinatari e scopo dell’iniziativa**

---

L’iniziativa interessa potenzialmente tutte scuole secondarie di primo grado della provincia di Lodi. L’opportunità prevede il coinvolgimento di 18 gruppi di lavoro, composti da un minimo di 10 ed un massimo di 30 partecipanti. Si ipotizza di rivolgere l’iniziativa a classi seconde e/o a gruppi misti di allievi, individuati internamente alle singole istituzioni con specifici criteri.

Lo scopo ultimo del progetto consiste nella sensibilizzazione della popolazione studentesca del territorio, in merito all’assunzione di comportamenti adeguati, rispettosi e responsabili in DAD. Tale sensibilizzazione vuole essere perseguita attraverso la realizzazione di una netiquette, per una buona DAD, costruita con il coinvolgimento attivo delle ragazze e dei ragazzi, valorizzandoli come protagonisti.

---

## **Descrizione dell’itinerario formativo**

---

### **Finalità generale**

L’itinerario formativo si prefigge di stimolare gli studenti in merito a tre dimensioni:

- 1) Dimensione della motivazione e della competenza per un protagonismo giovanile ispirato alla prosocialità;
- 2) Dimensione della conoscenza e della presa di coscienza di alcuni “elementi chiave”, per vivere da individui “ben – integrati ed altamente differenziati”;
- 3) Dimensione della consapevolezza e della responsabilità relativa ai comportamenti adeguati e non adeguati nelle relazioni interpersonali, all’interno dei vari contesti di vita e, specificatamente, nell’ambito della DAD.

### **Destinatari dell’itinerario formativo**

I destinatari diretti sono gli studenti delle classi seconde, o dei gruppi misti individuati dalle singole scuole, accompagnati da almeno un docente di riferimento, incaricato di dare continuità alla formazione e di seguire gli allievi nella costruzione dei contributi per la netiquette (contributi che necessariamente dovranno essere in formato digitale).

### **Modalità, tempi, metodologia, materiali di lavoro, ruolo del formatore e del docente di riferimento**

L’itinerario formativo si svolge da remoto, attraverso l’ausilio delle piattaforme utilizzate dalle istituzioni coinvolte.

Viene proposto in formula intensiva, con una durata di 4 ore.

Valori di riferimento della formazione: binomio “buon umore” ed “aderenza al compito”, ossia leggerezza d’animo e riconoscimento del valore del lavoro da realizzare; gruppo inteso come comunità in apprendimento, con valorizzazione di storie e saperi personali; collegamento tra “teoria” e “vita reale”; gioco come strumento di apprendimento.

La metodologia è interattiva, prevede il coinvolgimento dei partecipanti ed è ispirata fondamentalmente a tre riferimenti: educazione socio-affettiva, educazione maieutica, pedagogia dell'innesto.

In sintesi, ecco i passaggi metodologici proposti agli allievi nell'affrontare le diverse tematiche:

- 1) Stimolo;
- 2) Auto-riflessione;
- 3) Condivisione in gruppo ed innesto di concetti;
- 4) Integrazione cognitiva e focalizzazione dell'apprendimento funzionale all'obiettivo dell'iniziativa.

Lo svolgimento del corso prevede l'impiego di supporti audio-visivi (presentazione di slide animate). Gli studenti vanno dotati di un quaderno di lavoro, costruito dal formatore.

Il formatore, durante lo svolgimento del laboratorio, è responsabile della gestione del gruppo di lavoro, pertanto ha facoltà di intervenire sui seguenti versanti: stimolo; facilitazione della comunicazione; aiuto, sostegno ed incoraggiamento, in caso di possibili empassé o difficoltà; contenimento. Al docente è richiesto di accompagnare l'esperienza, intervenendo liberamente con narrazioni e contributi personali, per poter usare e valorizzare il "qui ed ora" del laboratorio nel "là ed allora" della fase di costruzione del contributo per la netiquette.

### Tematiche e finalità specifiche

Tematiche	Finalità specifiche
Conoscenza reciproca e condivisione emozioni rispetto al laboratorio intensivo ed al progetto "netiquette per una buona DAD"	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Costruire una base relazionale significativa tra formatore – studenti – docenti di riferimento.</li><li>○ Costruire un clima di lavoro positivo.</li></ul>
Il protagonismo nella vita di un ragazzo: esperienze vissute e risorse espresse.	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Promuovere la conoscenza del significato di protagonismo giovanile.</li><li>○ Promuovere consapevolezza dell'esperienze di protagonismo vissute dai membri del gruppo e delle risorse personali espresse in tali esperienze.</li></ul>
Protagonismo applicato alla specifica esperienza: "costruire una netiquette per una buona DAD"	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Favorire la comprensione l'offerta formativa e dell'opportunità garantita dal progetto.</li><li>○ Stimolare interesse e motivazione ad esprimere risorse personali, per una causa di utilità sociale.</li></ul>
Relazione intrapersonale, relazioni interpersonali e contesti di vita (a casa, per strada, all'interno di un centro sportivo, a scuola ... in presenza o da remoto ...)  Aspettative, timori e bisogni nelle relazioni interpersonali e nei diversi contesti (famiglia, amicizia,	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Promuovere maggior conoscenza e padronanza degli "elementi chiave" di educazione alla cittadinanza, illustrati in prima colonna, in modo da instillare negli studenti coinvolti un approccio alla costruzione della netiquette contraddistinto da senso di responsabilità e padronanza profonda del significato della stessa.</li></ul>

<p>scuola, strada, pigiama party ...).</p> <p>"Ci sta e non ci sta", il confine tra l'accettabile ed il non accettabile, tra percezioni individuali e necessità sociali.</p> <p>Funzione ed utilità di regole sociali.</p> <p>Differenza tra regole prescrittive ed accordi, nei diversi contesti sociali.</p> <p>Regola e rispetto della regola: obbedienza o responsabilità; motivazione esterna al rispetto e motivazione interna.</p> <p>Regole prescrittive come strumenti per tutelare valori.</p> <p>Educare ed essere educati: far rispettare e rispettare le regole sulla base della comprensione profonda del valore (processo di giustificazione della regola).</p> <p>Le trasgressioni: possibili motivi ed impatto sociale.</p>	
<p>Netiquette come strumento per promuovere la comprensione profonda delle "buone maniere" da adottare nella DAD.</p> <p>Esempi di netiquette.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Comprendere cosa sia una netiquette, visionare esempi ed iniziare a raccogliere energie ed idee da sviluppare dopo la formazione, con i propri docenti di riferimento.</li></ul>

## Costi

Il costo orario, per intervento da remoto, tarato su laboratori di 4 ore per classe, all'interno di 18 classi, è di 40 Euro lordi.

Il costo totale equivale quindi a 2.880 Euro onnicomprensivi. Regime forfettario Art. 1 L. 190/2014.

Il costo per fotocopie è a carico della scuola

## Informazioni formatore

---

Part. IVA 05920780961

Cell 348 52 98 0 66

E-Mail: [educaste@email.it](mailto:educaste@email.it)

Sito Internet: [www.sfepanocontardi.it](http://www.sfepanocontardi.it)

Mi percepisco agricoltore per natura, batterista selvaggio per "magia", operatore sociale per storia.

La mia formazione è trina: Educatore Prof.le, Counsellor Professionista, Formatore.

Sono membro dell'associazione Kaloi (network nazionale della formazione, consulenza, coaching), di cui sono formatore autorizzato (Training Genitori e Insegnanti "in Regola" – Training "Progetto Persona" – Training "Ho un Sogno per Mio Figlio" – Training "The Difference: Aziende in Buona Salute"), con cui collaboro per la formazione di nuovi professionisti.

Il mio percorso lavorativo inizia all'interno di un servizio per la disabilità e di un centro di aggregazione giovanile.

Vivo inoltre una parentesi di educativa di strada, dopo di che la vita mi presenta la possibilità di intraprendere la libera professione.

Dal 2004 la mia identità professionale inizia dunque a prestarsi alla formazione, la scuola ed i contesti socio-educativi divengono i luoghi privilegiati del mio quotidiano.

Più di quindici anni di lavoro articolato in diverse funzioni.

Elaborazione, coordinamento e conduzione di progetti di sviluppo comunità, per amministrazioni comunali, essenzialmente volti alla promozione di protagonismo giovanile ed al potenziamento del tessuto adulto educante.

Realizzazione di consulenze socio-educative, conferenze, incontri pubblici.

Formazione con bambini, ragazzi ed adulti (docenti, operatori socio-sanitari), progettando e conducendo corsi ed itinerari formativi.

Gestione di spazi counselling in ambito scolastico ed attività di counselling in ambito privato.

Supervisione pedagogica di èquipe d'educatori del privato sociale.

Il fine ultimo dei servizi che offro è la promozione di buona salute degli individui e delle organizzazioni in cui vivono ed operano.

Oggi il lavoro, oltre a rispondere ad esigenze di sopravvivenza, mi fa sentire attivo, capace, mi consente di generare qualcosa di utile all'alterità, qualcosa che vada oltre me; mi piace pensare di poter tradurre così la mia gratitudine verso la vita e le persone.